

I nasi “scientifici” di ODORTEL.

Di Giuseppina Pulcrano

Potete mai credere che il nostro naso non possa essere sostituito da alcun sensore o tecnologia avanzata? Ebbene è proprio così: “ **la percezione umana degli odori non può essere sostituita da nessuna tecnologia, perché non esiste una strumentazione in grado di rilevare una molestia odorigena o olfattiva**”, ci spiega Gianluigi De Gennaro, docente presso l’Università di Bari e collaboratore di Arpa Puglia per il progetto Odortel.

Il naso umano quindi arriva prima della tecnologia. Questo è quello che accade a Taranto dove ODORTEL verifica se esistono eventi odoriferi molesti che la popolazione avverte in alcune circostanze o in determinati giorni.

Ma andiamo per gradi. Tutto nasce dalla Norma Tecnica Europea EN 13725:2004 che standardizza un metodo che fa uso di nasi umani per eseguire misure quantitative di odore, in unità odorimetriche. Ma come possono i ricercatori o le istituzioni preposte al controllo fermare il tempo di un odore, seppure molesto, se le tecnologie non sono in grado di catturarlo? Ecco in azione i “nasi scientifici”, le sentinelle umane che segnalano ai ricercatori il livello di odore percepito in una scala a tre livelli (rosso, giallo e verde).

Insomma quando una molestia odorifera viene avvertita dai nasi volontari in un numero di segnalazioni superiori a tre, ecco che entra in azione la strumentazione scientifica per validare la segnalazione attraverso la raccolta di un campione da inviare per la misura, secondo la norma tecnica .

Garantire la validazione scientifica delle segnalazioni è fondamentale per ARPA PUGLIA. Per questa ragione sono state installate centraline di campionamento delle miscele odorigene proprio nelle zone dove risiedono i volontari che prendono parte al progetto. Senza alcun dubbio è un progetto che accorcia le distanze tra scienza e cittadinanza.

Infatti l’importanza del progetto è duplice. Da un lato si inserisce in un ampio programma di sperimentazione che sta conducendo sul territorio nazionale l’Università di Bari, dall’altro, ODORTEL è un progetto che coinvolge la cittadinanza in un processo di rilevazione e validazione scientifica, che non potrebbe avere esito senza i nasi umani, e di cui ARPA Puglia puo’ vantare la prima sperimentazione sul campo.

L’interesse su questo fronte è rilevante, al punto che ISPRA ha istituito un tavolo tecnico per la definizione di linee guida dove a fare da padrone non è solo la scienza e le sue applicazioni ma anche il diritto, la cosiddetta giurisprudenza che, come in ogni questione di scienza, deve poter contare su parametri certi.

23 luglio 2014